

**Provincia
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche

Disposizione Dirigenziale

Disposizione n.61/2008 del 29/02/2008

Prot. n.10678/2007

Raccolta Generale n.4052/2008 del 29/02/2008

Fasc.2000.12.9 / 2000 / 5008

Oggetto: Voltura dell'autorizzazione , all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui alla Disposizione n.383/2007 Racc. gen. 22130/2007 del 06.11.07 concessa alla Ditta La Beretta Rottami S.r.l. con sede legale in Bollate (MI) viale Lombardia 15 ed insediamento in Madonna in Campagna n.4, a favore della Ditta Nuova Beretta S.r.l. con sede legale in Milano Corso Monforte 42

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

Vista la direttiva 2002/95/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 gennaio 2003, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;

Vista la direttiva 2002/96/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 gennaio 2003, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);

Vista la direttiva 2003/108/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 dicembre 2003, che modifica la direttiva 2202/96/CEE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;

Vista la decisione della Commissione dell'11 marzo 2004, n. 249;

Vista la Decisione n. 2000/532/CE, come modificata ed integrata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE che istituiscono il nuovo elenco dei rifiuti in sostituzione del catalogo europeo dei rifiuti di cui alla direttiva n. 75/442/CE;

Vista la legge 31 ottobre 2003, n. 306, con particolare riguardo all'All. B;

Visto il Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2202/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

Vista la L.R. 5 gennaio 2000, n. 1 " Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. attuazione del D.L.vo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la L.R. 3 aprile 2001, n. 6 "Modifiche alla legislazione per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale - Collegato ordinamentale 2001";

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

Vista la deliberazione regionale n. VII/7851 del 25.1.2002 con la quale la Regione Lombardia ha attribuito alle Province le funzioni amministrative in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D13, D14) limitatamente allo stoccaggio e/o cernita di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi;

Visto il D.lgs. n. 267/2000 testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in particolare gli artt. 19, 48 e 107, lett. f);

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 234488/2002.3.14/2001/6836 in data 20.12.2006 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;

Richiamato il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con deliberazioni G.P.n. 23352/1184/91 del 18.11.97 e n. 1934/1184/91 del 29.01.98 e successive integrazioni;

Richiamati i seguenti atti:

D.G.R. n. 9862 del 19.07.2002 avente per oggetto: "Autorizzazione alla prosecuzione delle operazioni di recupero (R13, R4) di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi svolte ai sensi degli artt. 31 e 33 del d.lgs. 22/97 presso l'impianto in Bollate via Madonna di Campagna 4. Art. 28 del d.lgs. 22/97 e art. 1 comma 15 l. 443/01.";

Disposizione Dirigenziale n. 140/2005 del 04.04.2005 - Racc. Gen. n. 3417/2005 del 4.04.2005 avente per oggetto: "Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto sito in Bollate via Madonna di Campagna n. 4, nonché all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui alla D.G.R. n. 9861 del 19.07.2002, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97";

Disposizione Dirigenziale n. 383/2007 del 06.11.2007 - Racc. Gen. n. 22130/2007 del 06.11.2007 avente per oggetto: " Ditta La Beretta Rottami S.r.l. con sede legale in Bollate (MI) viale Lombardia n.15 ed insediamento in Madonna in Campagna n.4 Bollate (MI). Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui alla d.g.r. n.9862 del 19.07.02 così come modificata dalla Disposizione Dirigenziale n.140/05 Racc. Gen. 3417/05 Art.210 del D.Lgs.152/06. D.Lgs.151/05";

Atteso che è pervenuta agli uffici provinciali il 29.02.2006 con prot. gen. n. 55446 del 29.02.08



richiesta del Legale Rappresentante Sig. Ferrante Giuseppe dell'impresa Nuova Beretta S.r.l. , iscritta alla CCLAA di Milano con C.F. e n. di iscrizione 05981530966 -REA 1863618, di voltura della summenzionata autorizzazione provinciale;

Visto che la nota del 28.02.08 dello Studio Notarile Lorenzo Stucchi, trasmessa in allegato alla richiesta di voltura, con cui il Dott. Lorenzo Stucchi residente in Lodi ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, dichiara che con scrittura privata autenticata in data 28.02.08 numero di repertorio 167216/58087 il Trust La Beretta Rottami S.r.l. in liquidazione con sede in Bollate, via Roma 13 ha venduto alla società Nuova Beretta S.r.l., con sede legale in Milano Corso Monforte n.42:

Ramo A: Cod. attività 467210 (ex 51521) preparazione e commercio rottami ferrosi e non e materiali di recupero, servizio containers, commercio prodotti siderurgici, svolta presso l'unità locale in Bollate, viale Lombardia n.15;

Ramo B: Cod. attività 383210 (ex 37100) trattamento e smaltimento RAEE (rifiuti elettronici) recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici-deposito merci, presso l'unità locale in Bollate, via Madonna in Campagna n.4.;

Precisato che dalla disamina della scrittura privata citata e della visura camerale trasmesse dall'impresa, con prot. gen. n. 55446 del 29.02.2008, risulta tra l'altro che sono variate la forma giuridica, la denominazione sociale ed il legale rappresentante e la sede legale mentre sono rimasti invariati la sede operativa nonché la tipologia dei rifiuti trattati e delle operazioni esercitate presso dell'impianto;

Preso atto della documentazione trasmessa in allegato alla summenzionata richiesta di volturazione;

Atteso che, ai sensi della Delibera della Giunta Regione Lombardia n. 29257 del 12.06.1997, non deve essere convocata la conferenza di servizi di cui all'art. 208 del D.L.vo n. 152 del 2006, e s.m.i., non trattandosi né di nuovo impianto né di variante sostanziale di impianto già approvato, bensì di modifica della società titolare dell'azienda in oggetto;

Ritenuto pertanto di concedere a favore dell'impresa La Nuova Beretta S.r.l., , con sede legale in Milano Corso Monforte n.42 in persona dell legale Rappresentante Sig. Ferrante Giuseppe, la voltura della sopra citata autorizzazione provinciale n.383/07 del 06.11.2007, per l'impianto sito nel Comune di Bollate, via Madonna in Campagna n.4, così come richiesto nella summenzionata nota pervenuta il 29.02.2008, sulla base della documentazione inviata dall'impresa medesima sopra riportata;

Considerato conseguentemente di dover richiedere in forza della D.G.R. n. 19461 del 19.11.2004 un'appendice che integri, per quanto riguarda i contenuti, con le variazioni di cui sopra, la polizza fidejussoria rilasciata a fronte della citata Disp. dir. n. 383/07 del 06.11.2007;

Ritenuto di determinare l'importo in Euro 150,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 1997;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;



DISPONE

per i motivi espressi in premessa, di volturare a favore dell'impresa Nuova Beretta S.r.l., con sede legale nel Comune di Milano, C.so Monforte n. 42, in persona del legale Rappresentante Sig. Ferrante Giuseppe, la sopra citata autorizzazione provinciale n. 383/07 Racc. Gen.22130/2007 del 06.11.07, per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito nel Comune di Bollate, via Madonna in Campagna n.4, così come richiesto nella summenzionata nota pervenuta il 29.02.08, alle condizioni e con le prescrizioni di cui in premessa nonché alle sotto indicate prescrizioni:

1. la scadenza dell'autorizzazione resta fissata al 18.07.2017, così come previsto dalla summenzionata Disp. Dir. n. 383/2007 del 06.11.2007;
2. sono confermate tutte le condizioni e le prescrizioni previste dalla citata disposizione provinciale di rinnovo, per quanto non espressamente modificate dal presente atto;
3. l'impresa Nuova Beretta S.r.l. deve prestare in forza della D.G.R. n. 19461 del 19.11.2004 a favore della Provincia di Milano un'appendice alla polizza fidejussoria rilasciata a fronte della disposizione di rinnovo summenzionata, che integri, per quanto riguarda i contenuti, con le variazioni di cui al presente provvedimento la suddetta polizza fidejussoria;
4. il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato all'accettazione da parte della Provincia di Milano dell'appendice alla garanzia finanziaria di cui al precedente punto 3;
5. il rilascio del presente provvedimento mediante notifica è subordinato inoltre al pagamento dell'importo di 150,00 Euro per oneri istruttori relativi al provvedimento medesimo sulla base dei criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002, che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;
6. che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica dell'autorizzazione all'impresa interessata, subordinatamente all'accettazione dell'appendice di cui al punto 3 ed al pagamento degli oneri di cui al punto 5.

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

**Il Direttore Centrale Risorse Ambientali
Settore Rifiuti e Bonifiche
(Dott.ssa Cristina Melchiorri)**

elle el el

Milano, 29.02.2008

La presente Disposizione è stata inserita nell'apposito registro.

Copia è stata trasmessa all'Archivio per esposizione all'Albo, al Presidente, all'Assessore, al Segretario Generale

il Direttore

elle el el

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa R. Quitadamo
Pratica trattata da: Dott. M. Di Pasquale





RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto
Notificatore, ho notificato un esemplare del retroesteso atto.

IL NOTIFICATORE
(PATRIZIA VITALONI)

DITTA : NUOVA BERETTA S.R.L.
CORSO MONFORTE N. 42
20122 MILANO

A mani

consegno il presente atto il giorno

Firma del destinatario
(o chi per esso)

Il notificatore
Patrizia Vitaloni

A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE MI - CORDUSIO
17 MAR. 2008
IL NOTIFICATORE Patrizia Vitaloni





Provincia
di Milano

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche

Disposizione Dirigenziale

Disposizione n.383/2007 del 06/11/2007

Prot. n.10678/2007

Raccolta Generale n.22130/2007 del 06/11/2007

Fasc.2000.12.9 / 2000 / 5008

Oggetto: Ditta La Beretta Rottami S.r.l con sede legale in Bollate (MI) viale lombardia n.15 ed insediamento in Madonna in Campagna n.4 Bollate (MI). Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui alla d.g.r. n.9862 del 19.07.02 così come modificata dalla Disposizione Dirigenziale n.140/05 Racc. Gen.3417/05 Art.210 del D.Lgs.152/06. D.Lgs.151/05

IL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AMBIENTALI SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;

Visto il D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare gli artt. 19 e 107;

Viste la L.R. 5 gennaio 2000, n. 1, la L.R. 3 aprile 2001, n. 6 e la L.R. 16 dicembre 2003, n. 26;

Visto il D.L.vo 24 giugno 2003, n. 209, e s.m.i., di attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 234488/2002.3.14/2001/6836 in data 20.12.2006 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;

Richiamato il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con deliberazioni G.P.n. 23352/1184/91 del 18.11.97 e n. 1934/1184/91 del 29.01.98 e successive integrazioni;

Richiamate le DD.G.R.:

- 25 Gennaio 2002 n. 7851 avente per oggetto: "Delega alle Province delle funzioni



amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D13, D14) limitatamente allo stoccaggio e/o cernita di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi. Art. 1 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6";

- 21 giugno 2002 n. 9497 avente per oggetto: "Delega alle Province delle funzioni amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi, ad esclusione di quelle relative al compostaggio (R3) ed allo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10). Art. 1 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6";

Atteso che la Ditta La Beretta Rottami S.r.l. con sede legale in Comune di Bollate (MI) - Viale Lombardia n. 15, è destinataria della D.G.R. n. 9862 del 19.07.2002 avente per oggetto: "Autorizzazione alla prosecuzione delle operazioni di recupero (R13, R4) di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi svolte ai sensi degli artt. 31 e 33 del d.lgs. 22/97 presso l'impianto in Bollate via Madonna di Campagna 4. Art. 28 del d.lgs. 22/97 e art. 1 comma 15 l. 443/01.";

Ricordato che la suddetta impresa è altresì destinataria della Disposizione Dirigenziale n. 140/2005 del 4.04.2005 - Racc. Gen. n. 3417/2005 del 4.04.2005 avente per oggetto: "Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto sito in Bollate via Madonna di Campagna n. 4, nonché all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui alla D.G.R. n. 9861 del 19.07.2002, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97";

Precisato che la ditta di cui all'oggetto ha presentato istanza con nota del 16.01.07 prot.n.16.01.07 tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito in Madonna in Campagna n.4 Bollate (MI), rilasciata con D.G.R. n. 9862 del 19.07.2002, come modificata con Disposizione Dirigenziale n. 140/2005 del 4.04.2005 - Racc. Gen. n. 3417/2005;

Vista la nota provinciale del 18.01.07 con cui si richiede integrazione della documentazione;

Vista la nota del Comune di Bollate del 10.04.07 prot. n.87326;

Vista la nota provinciale del 17.04.07;

Vista la nota della Ditta del 04.05.07;

Vista la nota provinciale del 15.05.07 con cui si richiede agli Enti il parere di competenza;

Vista la nota del 16.05.07 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco;

Ricordato che l'autorizzazione di cui alla citata D.G.R., come modificata dalla Disposizione Dirigenziale n. 140/2005 del 4.04.2005, è subordinata ad una serie di prescrizioni e che il controllo dell'adempimento delle stesse è demandato alle Province le quali possono avvalersi anche dell'ARPA competente per territorio;

Vista la relazione ARPA del 19.06.2007, pervenuta agli scriventi uffici in data 20.06.2007 con prot. gen. n. 146993;





Vista la Disposizione Dirigenziale n. 253/2007 del 22.06.2007 - Racc. Gen. n. 11318/2007 del 22.06.2007;

Vista la nota della Ditta del 16.07.07;

Vista la nota provinciale del 19.07.07 con cui si comunica che "la Beretta Rottami S.r.l.- Sede Legale Viale Lombardia 15- Bollate (MI) e impianto sito in Comune di Bollate, via Madonna di Campagna n 4 è autorizzata a proseguire l'attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lvo n.152/06 il quale stabilisce che " l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate" ;

Vista la nota del Comune di Bollate del 31.07.07, con cui esprime parere negativo , per le stesse motivazioni già descritte nelle premesse di cui alla d.g.r. n.VII/9862 del 19.07.02;

Rilevato che si tratta di attività in essere e che il parere del Comune non introduce nuovi elementi rispetto a quanto già emerso nelle precedenti istruttorie che si sono concluse positivamente;

Vista la nota ARPA del 21.08.07 con cui per gli aspetti ambientali di competenza si esprime parere favorevole al rinnovo tal quale dell'autorizzazione con prescrizioni;

Vista la nota 28.09.07 della Ditta con cui si trasmette documentazione integrativa all'istanza;

Visto l'allegato 08.10.07 , che si unisce a formare parte integrante del presente atto quale "All. A"

Preso atto che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole al rilascio dell'autorizzazione, ferme restando le prescrizioni riportate nell'Allegato A sopra richiamato;

Richiamata la Deliberazione della Regione Lombardia n. VII /19461 del 19.11.04 "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 42335/99, 48055/00 e n.5964/01";

Ritenuto, ai sensi della D.G.R.n. VII /19461 del 19.11.04, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della Provincia, in € 979.207,88 così suddivisi:

il recupero (R4) di 6.000 ton/anno di rifiuti speciali	pari ad € 21.195,38
* la messa in riserva (R13) di mc 25620 di rifiuti speciali pericolosi	pari ad € 905.026,50
* la messa in riserva (R13) di mc 3000 di rifiuti speciali non pericolosi	pari ad € 52.986,00

* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio al recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

Ritenuto di determinare l'importo pari ad € 1.150,00 per oneri istruttori relativi al





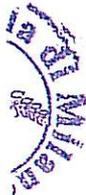
provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n.VII/8882 del 24.04.02 così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194/2002 del 23.10.02 importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Ritenuto che la Ditta in oggetto, prima della notifica del presente atto, debba provvedere a prestare garanzia finanziaria pari ad € 979.207,88;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

DISPONE

1. il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato A del 08.10.07 che si unisce a formare parte integrante del presente atto, e con le prescrizioni di carattere generale già fissate nella d.g.r. 9862 del 19.07.02 per quanto non espressamente modificate, a favore della Ditta La Beretta Rottami S.r.l. con sede legale in Viale Lombardia 15 Bollate (MI) ed insediamento in Comune di Bollate via Madonna in Campagna n.4;
2. il presente atto avrà scadenza al 18.07.2017;
3. di stabilire che la Ditta in oggetto provveda a prestare la garanzia finanziaria entro 30 giorni dalla comunicazione di adozione del presente atto autorizzativo in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. VII /19461 del 19.11.04;
4. di rideterminare in € 979.207,88 l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia ai sensi della D.G.R. n.VII /19461 del 19.11.04, relativa all'attività di recupero, messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi;
5. di determinare l'importo pari ad € 1.150,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n.VII/8882 del 24.04.02 così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194/2002 del 23.10.02 importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;
6. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 4, entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento ed il mancato pagamento degli oneri istruttori di cui al punto 5, ovvero la difformità della polizza fidejussoria dall'allegato A alla D.G.R. n. VII /19461 del 19.11.04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con la D.G.R. sopracitata;
7. di prevedere che le ispezioni e i controlli all'impianto siano da effettuarsi oltre che dall'Amministrazione Provinciale anche dall' A.R.P.A. competente per territorio;
8. di dare atto che la presente autorizzazione è soggetta a sospensione o revoca, dell'art.208 del D.lgs 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
9. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto



dalla presente disposizione;

10. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato alla Ditta La Beretta Rottami S.r.l. - Viale Lombardia n. 15 - 20021 - Bollate (MI), e comunicato con raccomandata A./R. a:

- Signor Sindaco del Comune di Bollate - 20021
- A.R.P.A. - Dipartimento provinciale di Milano - Sede di Parabiago - Via Spagliardi n. 19 - Parabiago (MI) - 20015
- Comando Provinciale dei Vigli del Fuoco - Ufficio di Polizia Giudiziaria - Via Messina n. 35/37 - 20154 - Milano
- Asl Milano 1

11. di dare atto, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

*Il Direttore Centrale Risorse Ambientali
Settore Rifiuti e Bonifiche
(Dott.ssa Cristina Melchiorri)*

Olle elale



BERETTA ROTTAMI 2007.

Milano, 06.11.2007

La presente Disposizione è stata
inserita nell'apposito registro.
Copia è stata trasmessa all'Archivio
per esposizione all'Albo, al Presidente,
all'Assessore, al Segretario Generale

il Direttore *Olle elale*

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa R. Quitadamo
Pratica trattata da: Dott. M. Di Pasquale



Ditta : LA BERETTA ROTTAMI S.R.L.
Sede legale : Bollate, Viale Lombardia 15.
Ubicazione impianto : BOLLATE, VIA MADONNA DI CAMPAGNA 4.

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

- 1.1 L'impianto occupa una superficie di circa 4.770 mq;
- 1.2 La destinazione urbanistica del P.R.G. del Comune di Bollate è la seguente (rif. certificato del 05/04/07):
- Foglio 42, Mappale 16: prevalentemente in zona produttiva di completamento Db (secondario consolidato e di espansione ai margini) e parte in "fascia di rispetto ferroviario" (linea F.N.M.E. Milano - Saronno);
 - Foglio 42, Mappale 31: prevalentemente in zona produttiva di completamento Db (secondario consolidato e di espansione ai margini) e parte in "fascia di rispetto ferroviario" (linea F.N.M.E. Milano - Saronno), parte in "sede stradale" (sedime di P.R.G. della Via Madonna di Campagna, quest'ultima classificata dal vigente strumento urbanistico generale quale "strada urbana primaria") e parte minimale restante in sede ferroviaria" (linea F.N.M.E. Milano - Saronno);
 - Foglio 42, Mappali 100 e 104: zona produttiva di completamento Db (secondario consolidato e di espansione ai margini).
- 1.3 In una fascia di 200 metri dall'impianto esistono n. 2 pozzi pubblici di captazione di acque destinate al consumo umano; l'impianto in oggetto ne è interessato parzialmente.
- 1.4 Vengono effettuate operazioni di:
- Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
 - Recupero (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
- 1.5 L'impianto risulta suddiviso nelle aree funzionali identificate sulla planimetria presentata dalla Ditta (rif. "Individuazione aree - Tav. n° 1" datata Agosto 2007 e redatta dal p.i. M.Castelli");
- 1.6 Le operazioni di trattamento sono così suddivise:
- Settore A in atmosfera di azoto e in leggera depressione dedicato alla macinazione e separazione del poliuretano
 - Settore B in leggera depressione nel quale viene effettuata la separazione dei metalli e delle plastiche
 - Settore C dedicato al recupero dei gas per condensazione
- 1.7 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali sono i seguenti:
- Messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi: 3.000 mc, 360 t;
 - Messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi: 25.620 mc, 3.000 t.



1.8 Il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero (R4) è pari a 6.000 t/anno e a 20 t/die;

1.9 I tipi di rifiuti sottoposti alle varie operazioni di recupero (R13, R4) sono i seguenti:

Codice CER	R13	R4
160211*	X	X
160213*	X	X
160214	X	X
160215*	X	X
160216	X	X
200123*	X	X
200135*	X	X
200136	X	X

2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 si dispone che la comunicazione di inizio attività ai sensi dell'art. 214 del d.lgs. 152/06 relativamente alle tipologie elencate nell'Allegato Tecnico, perde efficacia dall'entrata in vigore del presente atto, come disposto al punto 1 del comma d) della D.G.R. n° 43026 del 14/05/99;
- 2.2 non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;
- 2.3 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;
- 2.4 nell'area di rispetto relativo al pozzo di emungimento acqua potabile, non dovrà essere realizzato, in nessuna condizione operativa, lo stoccaggio e/o il trattamento di rifiuti;
- 2.5 le operazioni di messa in riserva e/o di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.6 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- 2.7 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.8 ogni serbatoio deve riportare una sigla di identificazione; gli eventuali sfiati devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento;
- 2.9 il quantitativo massimo di rifiuti liquidi in stoccaggio deve essere inferiore del 10% della capacità geometrica del parco serbatoi;
- 2.10 Lo stoccaggio degli oli usati non può superare i 500 lt; il deposito preliminare e/o la messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96;

- 
- 2.11 le pile esauste e gli accumulatori esausti devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti atmosferici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione e all'aggressione degli acidi;
- 2.12 per lo smaltimento dei rifiuti contenenti C.F.C. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 recante: "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e relative disposizioni applicative. Il poliuretano, derivante da impianti refrigeranti, frigoriferi e macchinari post consumo contenenti C.F.C. deve essere conferito ad impianti autorizzati per il successivo trattamento con recupero dei C.F.C. stessi;
- 2.13 le lampade ed i monitor devono essere stoccate e movimentate in contenitori idonei atti ad evitare la dispersione eolica delle possibili polveri inquinanti e dei gas in esse contenute;
- 2.14 I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica;
- 2.15 **Il poliuretano ottenuto dalla macinazione dei frigoriferi per essere classificato come CDR deve avere le caratteristiche individuate alla voce 1 dell'allegato 2 - Suballegato 1 del D.M. 5/2/98;**
- 2.16 **Qualora gli impianti di trattamento CDR verificano la non rispondenza dello stesso ai limiti suddetti, la Ditta dovrà farsi carico dello smaltimento del rifiuto stesso;**
- 2.17 I rifiuti RAEE devono rispettare quanto previsto dal D. Lvo n° 151 del 25 luglio 2005;
- 2.18 I rifiuti sovvalli devono essere stoccati secondo quanto prescritto dall'art. 183 del D.Lvo 152/06;
- 2.19 le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.20 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.21 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.22 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dal R.R. n° 4 del 24/03/06 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.23 le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del d.lgs. 152/06;
- 2.24 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;
- 2.25 Le aree di stoccaggio mps e rifiuti devono essere mantenute separate (Prescrizione ARPA);
- 2.26 I rifiuti liquidi pericolosi (settore G) devono essere idoneamente stoccati al coperto sotto tettoia riparati dall'azione delle acque meteoriche (Prescrizione ARPA);
- 

- 2.27 Non devono essere stoccati rifiuti in corrispondenza delle aree adibite allo stoccaggio di mps e all'interno delle fasce di rispetto dei pozzi P1 e P2. Tali fasce di rispetto devono essere idoneamente segnalate. (Prescrizione ARPA).

3. PIANI:

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Responsabile dell'istruttoria tecnica: Dott. Marco Casero
Pratica trattata da: p.i. Massimo Caccia



RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto
(Roberto Pirovano)

Notificatore, ho notificato un esemplare del retroesteso atto.

DITTA : LA BERETTA ROTTAMI S.R.L.
VIALE LOMBARDIA N.15
20021 BOLLATE
MILANO

A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE MI - CORDUSIO
8 - GEN. 2008
II NOTIFICATORE <i>Roberto Pirovano</i>

